

“IL DIARIO DI ANNE FRANK”

Vita. Si nasconde fra le pagine. Pensieri. Tanti e confusi. Libertà: è solo un sogno per ora.

Una ragazzina come noi, con pensieri, sogni e anche paura, che per sfogarsi usa un diario che chiama Kitty.

Giorni difficili, da dimenticare, dice lei. Vivere nella paura, nell'angoscia, nel timore.

Ogni giorno sentire lo stridio dei freni di una macchina e udire le urla flebili di chi, senza colpa, viene preso. Lei rimane immobile. Sono stati due anni di privazioni. Due anni indimenticabili. Gli ultimi due anni di libertà, se così si può definire.

Sarebbe diventata una scrittrice, è certo, ma resta “sarebbe” e non “è”.